

TERZO INCONTRO

Archeologia, Identità e Conflitti nei Balcani: Il caso dell'Albania

SABATO 7 DICEMBRE
ORE 10 - 14

*INASA - Istituto Nazionale di
Archeologia e Storia dell'Arte
Piazza di San Marco, 49*

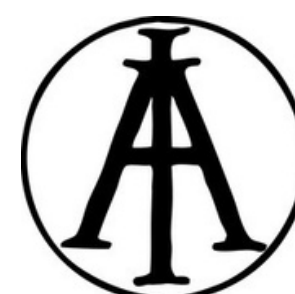


CICLO DI INCONTRI SULLE
MISSIONI ARCHEOLOGICHE
NEL MEDITERRANEO

*Ricerca Storica, identità e conflitti
di ieri e di oggi*



MUSEO
DELLE
CIVILTÀ



SOCIETA'
GEOGRAFICA
ITALIANA

Tecnologie per i Beni Culturali

ARCHEOMATICA

"Archeologia, identità e conflitti nei Balcani: Il caso dell'Albania"

A cura di L. M. Calìo e F. R. Fiano - Italia Nostra

RELATORI

"Il contributo dell'Archeologia italiana in Albania"

Luigi Maria Calìo, Università di Catania

Professore ordinario di Archeologia Classica, è autore del volume "Romanitas. L'antichità romana e il fascismo tra Italia e Albania" ha curato la Mostra "La presenza italiana in Albania tra il 1924 e il 1943. La ricerca archeologica, la conservazione, le scelte progettuali".

"Archeologia e Identità nei Balcani"

Maja Gori, CNR - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

Prima ricercatrice e membro della Mission archéologique franco-albanaise du bassin de Korçë è direttrice della rivista *Ex-Novo. Journal of Archaeology* per la quale ha curato "Balkan Archaeology as a Laboratory" e "The Impact of the fall of communism on european herltage".

"Critical Heritage: il patrimonio del regime comunista"

Francesco Iacono, Università di Bologna Alma Mater Studiorum

Professore associato, per il progetto *Cultural Heritage of Dictatorship in Albania* è autore di "Exploring the Public Perception of Communist Heritage in Post-communist Albania" e "Revolution and counter-revolution; or why it is difficult to have a heritage of communism and what can we do"

"Scavare a Çuka e Ajtoit: il progetto, le istituzioni e le comunità"

Julian Bogdani, Università di Roma La Sapienza

Professore associato di Metodologia della Ricerca Archeologica, dirige dal 2021 la missione della Sapienza a Çuka e Ajtoit in collaborazione con l'Istituto Archeologico Albanese di Tirana, il progetto vede coinvolti studenti italiani e albanesi.

SEGUE DIBATTITO CON IL PUBBLICO